

**MISURA 8**

**Investimenti per lo sviluppo delle zone forestali e  
miglioramento della redditività delle foreste.**

(artt. 17 e 21 Reg. UE 1305/2013)

**TOTALE DI MISURA € 15.105.033,32**

**(QUOTA FEASR € 6.513.289)**

Per le spese ammissibili si rimanda al testo legale approvato con Decisione della Commissione europea

**PRIORITÀ CORRISPONDENTI**

*5 - Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.*

**DESCRIZIONE TECNICA E CARATTERISTICHE DELLA MISURA**

Il regolamento FEASR considera la silvicoltura come "parte integrante dello sviluppo rurale" e la gestione sostenibile delle risorse forestali e naturali è uno degli obiettivi della politica di sviluppo rurale, ma rappresenta anche uno strumento indispensabile sia per il conseguimento degli obiettivi ambientali, sociali ed economici delle politiche Comunitarie e Nazionali, sia per il perseguimento degli impegni internazionali e Comunitari assunti dal nostro Paese in materia forestale sui temi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e di conservazione della biodiversità. Nel Regolamento 1305/13 (articolo 5 (2)), la "**gestione sostenibile delle foreste**" è menzionata come parte delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale. La gestione attiva e sostenibile delle risorse forestali può svolgere, altresì, un ruolo chiave nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio partecipando in modo attivo al processo di sequestro del carbonio e alla lotta al cambiamento climatico.

**Obiettivo generale**

La misura prevede l'attivazione nel territorio regionale di interventi che contribuiscono a migliorare la gestione del patrimonio forestale in una nuova ottica di valorizzazione ambientale, economica e sociale.

**Obiettivi specifici**

- Migliorare e favorire la gestione sostenibile delle foreste anche in chiave multifunzionale.
- Incentivare la filiera bosco-legno-energia e le relative infrastrutture a supporto su scala locale.
- Ridurre i livelli di emissione di gas ad effetto serra da input agricoli (fertilizzanti azotati) e da deiezioni zootecniche.
- Salvaguardare e migliorare il patrimonio forestale e la provvigione dei boschi in relazione alla capacità di sequestro del carbonio.
- Massimizzare la funzione di sequestro e stoccaggio del carbonio nei prodotti legnosi.

*Il perseguimento degli obiettivi è garantito dall'attivazione di cinque Sottomisure a cui si rimanda.*

**KEYWORDS**

- Valorizzazione ambientale
- Cambiamento climatico
- Tutela della biodiversità

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA****AREA PRODUZIONE AGRICOLA E ZOOTECHNICA, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E STRUMENTI DI SVILUPPO LOCALE**

**TESTO LEGALE****M08 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)****Base giuridica**

- Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, artt. 21, 22, 24, 25 e 26.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014
- Regolamento delegato (UE) n. 807/2014

**Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali**

La misura prevede l'attivazione nel territorio regionale di interventi che contribuiscono a migliorare la gestione del patrimonio forestale in una nuova ottica di valorizzazione ambientale, economica e sociale.

Il regolamento FEASR considera la silvicoltura come "parte integrante dello sviluppo rurale" e la gestione sostenibile delle risorse forestali e naturali è uno degli obiettivi della politica di sviluppo rurale, ma rappresenta anche uno strumento indispensabile sia per il conseguimento degli obiettivi ambientali, sociali ed economici delle politiche Comunitarie e Nazionali, sia per il perseguimento degli impegni internazionali e Comunitari assunti dal nostro Paese in materia forestale sui temi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e di conservazione della biodiversità. Nel Regolamento 1305/13 (articolo 5 (2)), la "**gestione sostenibile delle foreste**" è menzionata come parte delle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale. La gestione attiva e sostenibile delle risorse forestali può svolgere, altresì, un ruolo chiave nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio partecipando in modo attivo al processo di sequestro del carbonio e alla lotta al cambiamento climatico.

"La gestione attiva e sostenibile delle risorse forestali" può svolgere, altresì, un ruolo chiave nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio partecipando in modo attivo al processo di sequestro del carbonio e alla lotta al cambiamento climatico.

Tutti gli interventi nell'ambito del presente articolo dell'art. 22 all'art. 26 del Reg. UE n. 1305/2013 vengono attuati in coerenza con l'art. 6 a – d del Reg. (UE) n. 807/2014, con la Strategia Europea dell'UE (2013), con la strategia nazionale del Programma Quadro per il Settore Forestale (2008), gli Obiettivi tematici dell'Accordo di Programma nazionale, gli strumenti regionali di pianificazione forestale, antincendio boschivi e di protezione delle foreste (Legge Regionale 28 Ottobre 2002, n. 39 e dal Regolamento regionale 18 aprile 2005, n. 7, e s.m.i.; Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2011-2014).

La Misura contribuisce interamente al raggiungimento della seguente Priorità dello sviluppo rurale ponendo particolare attenzione ai temi ambientali, di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici e di innovazione:

- **Priorità 5** - Incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il paesaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale, con particolare riguardo alla conservazione e al sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (Focus area 5.E).

Indirettamente, la misura contribuisce anche alle focus area 2A, 4A, 4C, 5C e 5D.

*Gli obiettivi trasversali interessati dalla presente misura sono i seguenti:*

- *per la 8.1, 8.3 e 8.5 sono ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento;*
- *per la 8.4 sono ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici;*
- *per la 8.6 sono ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento e innovazione.*

La misura presenta sinergie con le misure 2 e 16.

In particolare, con la misura 2, sottomisura 2.1 "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza", si garantisce l'erogazione di servizi di consulenza a favore dei detentori di aree forestali.

Inoltre, con la misura 16, sottomisura 16.8 "Sostegno alla stesura di Piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti", si prevede il sostegno per la cooperazione tra più soggetti proprietari di aree forestali, ai fini della redazione dei Piani di gestione e assestamento forestale.

La Misura articolata in sottomisure e operazione incide sui seguenti fabbisogni:

- **F.23** Migliorare e favorire la gestione sostenibile delle foreste anche in chiave multifunzionale.
- **F.35** Incentivare la filiera bosco-legno-energia e le relative infrastrutture a supporto su scala locale.
- **F.36** Ridurre i livelli di emissione di gas ad effetto serra da input agricoli (fertilizzanti azotati) e da deiezioni zootecniche.

- **F.37** Salvaguardare e migliorare il patrimonio forestale e la provvigione dei boschi in relazione alla capacità di sequestro del carbonio.
- **F.38** Massimizzare la funzione di sequestro e stoccaggio del carbonio nei prodotti legnosi.

### Definizioni

Per “foreste”, ai fini dell’applicazione dei regimi di aiuti previsti nell’ambito della presente misura, si intendono, conformemente al D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 227, i terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo. Le suddette formazioni vegetali e i terreni su cui essi sorgono devono avere estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. E’ fatta salva la definizione bosco a sughera di cui alla legge 18 luglio 1956, n. 759.

Non sono considerati boschi:

- giardini pubblici e privati;
- alberature stradali;
- castagneti da frutto in attualità di coltura;
- impianti di frutticoltura e arboricoltura da legno (per arboricoltura da legno si intende la coltivazione di alberi, in terreni non boscati, finalizzata esclusivamente alla produzione di legno e biomassa. La coltivazione è reversibile al termine del ciclo colturale), **comprese, le formazioni forestali di origine artificiale realizzate su terreni agricoli a seguito dell’adesione a misure agro ambientali promosse nell’ambito delle politiche di sviluppo rurale dell’Unione europea una volta scaduti i relativi vincoli.**

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione dei fabbisogni che vengono intercettati, le focus area primarie e secondarie.

**Tabella fabbisogni-focus area**

COD	MISURE SOTTOMISURE OPERAZIONI PRVISTE	FABBISOGNI ASSOCIATI	FOCUS AREA DIRETTA	FOCUS AREA INDIRETTA
8.1.1.	Imboschimento su superfici agricole e non agricole	<p><b>F.36</b> Ridurre i livelli di emissione di gas ad effetto serra da inputs agricoli (fertilizzanti azotati) e da deiezioni zootecniche</p> <p><b>F.37</b> Salvaguardare e migliorare il patrimonio forestale e la provvigione dei boschi in relazione alla capacità di sequestro del carbonio</p> <p><b>F. 38</b> Massimizzare la funzione di sequestro e stoccaggio del carbonio nei prodotti legnosi</p>	5E	5D
8.3.1.	supporto per la prevenzione dei danni alle foreste da incendi boschivi e calamità naturali ed eventi catastrofici	<p><b>F.23</b> Migliorare e favorire la gestione sostenibile delle foreste anche in chiave multifunzionale</p> <p><b>F.37</b> Salvaguardare e migliorare il patrimonio forestale e la provvigione dei boschi in relazione alla capacità di sequestro del carbonio</p>	5E	4A 4C
8.4.1.	supporto per il risanamento dei danni alle foreste da incendi boschivi e le calamità naturali ed eventi catastrofici	<p><b>F.23</b> Migliorare e favorire la gestione sostenibile delle foreste anche in chiave multifunzionale</p> <p><b>F.37</b> Salvaguardare e migliorare il patrimonio forestale e la provvigione dei boschi in relazione alla capacità di sequestro del carbonio</p>	5E	4A 4C
8.5.1.	supporto agli investimenti che migliorano la resilienza, il valore ambientale e/o il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali	<p><b>F.23</b> Migliorare e favorire la gestione sostenibile delle foreste anche in chiave multifunzionale</p> <p><b>F.37</b> Salvaguardare e migliorare il patrimonio forestale e la provvigione dei boschi in relazione alla capacità di sequestro del carbonio</p> <p><b>F.38</b> Massimizzare la funzione di sequestro e stoccaggio del carbonio nei prodotti legnosi</p>	5E	4A

COD	MISURE SOTTOMISURE OPERAZIONI PRVISTE	FABBISOGNI ASSOCIATI	FOCUS AREA DIRETTA	FOCUS AREA INDIRECTA
8.6.1.	sostegno agli investimenti in tecnologie forestali e di trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali	<p><b>F.23</b> Migliorare e favorire la gestione sostenibile delle foreste anche in chiave multifunzionale</p> <p><b>F.35</b> Incentivare la filiera bosco-legno-energia e le relative infrastrutture a supporto su scala locale</p> <p><b>F.37</b> Salvaguardare e migliorare il patrimonio forestale e la provvigione dei boschi in relazione alla capacità di sequestro del carbonio</p> <p><b>F.38</b> Massimizzare la funzione di sequestro e stoccaggio del carbonio nei prodotti legnosi</p>	5E	2A 5C